

# AR CHE OLO GIE

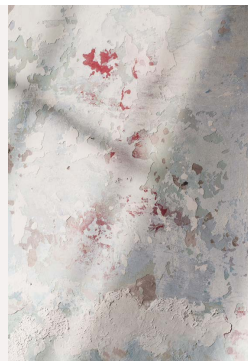
Franco Guerzoni



cediT

# AR CHE OLO GIE

**cediT**  
CENTRO DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE





***«La parete è come un libro  
da sfogliare, un viaggio  
verso l'interno che consente  
di rintracciare il vissuto, le  
memorie, i segni, i simboli,  
tutto ciò che nel corso dei  
secoli quel frammento di  
muratura ha raccolto.»***

— Franco Guerzoni

*«A wall is like a book to be opened,  
a journey into the interior, revealing  
the experiences, memories, signs and  
symbols which this fragment of masonry  
has absorbed over the centuries.»*

**Claudio Lucchese**  
*Presidente Florim*

Dopo una straordinaria stagione che ha visto il marchio protagonista di una sperimentazione materiale e stilistica senza precedenti, Florim rilancia CEDIT. Nato dalla volontà di esplorare nuove modalità espressive utili a caratterizzare la cultura dell'abitare, questa realtà è stata interprete di un'avventura unica nel panorama del Novecento, associando il suo nome alle prestigiose firme - tra gli altri - di Marco Zanuso, Ettore Sottsass, Enzo Mari, Alessandro Mendini, Sergio Asti, Emilio Scanavino, Mimmo Rotella, Gino Marotta, Achille e Pier Giacomo Castiglioni e del Gruppo Dam.

La CEDIT di oggi e del prossimo futuro, recupera e rilancia l'attitudine a collaborare con alcuni tra i nomi di maggior interesse della creatività contemporanea, dando vita a una serie di collezioni ceramiche ideate da autori italiani protagonisti di percorsi - di progetto e di pensiero - distinti e definiti da un taglio stilistico originale.

Le nuove proposte ceramiche, rigorosamente Made in Italy, sono il prezioso esito di un intenso dialogo tra artigianato e tecnologia, che si definisce anche attraverso un'espressività poetica di grande impatto; queste inedite interpretazioni materiche rinnovano l'idea di spazio architettonico, definendo raffinate visioni del luogo, del tempo, del vivere.

**Claudio Lucchese**  
*Chairman of Florim*

Following an outstanding season in which the brand took the lead in an unprecedented experimentation on the materials and stylistic fronts, Florim is relaunching CEDIT. Having been created with the desire to explore new methods of expression that could characterize the culture of lifestyle, this company made its mark on the 20th-century scenario in a unique adventure, associating itself with the prestigious names of Marco Zanuso, Ettore Sottsass, Enzo Mari, Alessandro Mendini, Sergio Asti, Emilio Scanavino, Mimmo Rotella, Gino Marotta, Achille and Pier Giacomo Castiglioni and the Gruppo Dam, among others.

The CEDIT of today and of the years to come is regaining and relaunching its aptitude for collaboration with some names of major relevance on the contemporary creative scene, giving rise to a range of ceramic collections devised by Italian artists who pursue design paths - both in project design and in ideas - that are distinct from one another and each defined by an original stylistic hallmark.

The new ceramic proposals, all strictly "Made in Italy", are the invaluable outcome of an intense dialogue between craftsmanship and technology, which is also defined through a poetic expressiveness of great impact; these brand-new and brilliant interpretations of the material offer a new idea of architectural space, describing refined visions of place, of time and of living.

### CEDIT: le ceramiche d'Italia che hanno fatto storia

Il marchio CEDIT - Ceramiche d'Italia è, da oltre cinquant'anni, sinonimo di sperimentazione applicata alla ricerca estetica e tecnica nell'ambito della ceramica. Marchio d'autore e azienda d'eccezione, CEDIT ha saputo sviluppare negli anni un'attenzione unica alla pratica progettuale e alla tradizione manifatturiera del "fatto in Italia", avvalendosi delle firme più significative dell'architettura, dell'arte e del design - innanzitutto nazionale - e diventando esempio di come i valori dell'avanguardia creativa e la capacità inventiva possano combinarsi con il sapore della sapienza artigianale e della tecnologia industriale più avanzata, per un connubio virtuoso e rivolto sempre all'eccellenza del prodotto.

### CEDIT: Italian ceramic tiles that have shaped history

The CEDIT - Ceramiche d'Italia brand has been synonymous for over fifty years with ground-breaking experimentation in the design and technology of ceramic coverings. An outstanding design and corporate brand, over the years CEDIT has successfully developed a unique focus on the process of design and the Italian manufacturing tradition, with inputs from the leading names in architecture, art and design (mainly Italian) and providing an example of how the values of the creative avantgarde and the capability for invention can combine with the flavour of skilled craftsmanship and the very latest industrial technology, in a positive combination always focused on product excellence.



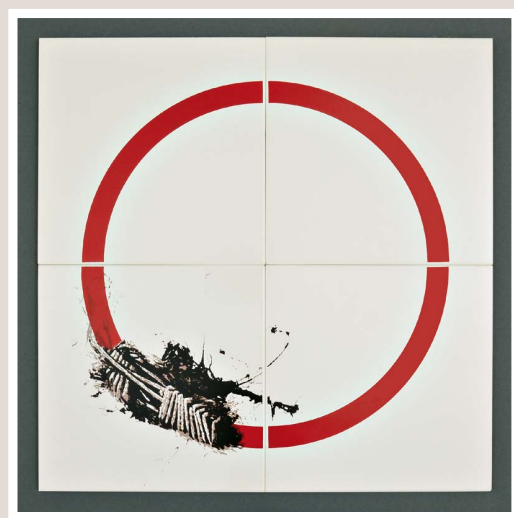
Bob Noorda, Noorda 47, 1971

ARCHEOLOGIE

CEDIT: le ceramiche d'Italia che hanno fatto storia | CEDIT: Italian ceramic tiles that have shaped history



Gianni Dova, *Linee*, 1973



Emilio Scanavino, *Tensione*, 1973



**Franco Guerzoni**  
Modena, Italia

Franco Guerzoni (Modena, 1948), artista, avvia dall'inizio degli anni Settanta una ricerca personale dedicata all'esplorazione del mondo dell'archeologia, con particolare attenzione ad aspetti legati alla stratificazione della cultura e all'idea di "antico" come perdita e sottrazione. Si dedica alla ricerca di precisi sistemi di rappresentazione dell'immagine, resa anche per mezzo del medium fotografico, accompagnato da un continuo confronto con i suoi contemporanei (tra cui Vaccari, Parmiggiani, Ghirri). Negli anni Ottanta è impegnato nella realizzazione di grandi carte parietali che indagano l'idea di una geografia immaginaria (*Carte di viaggio*, *Grotteschi*, *La parete dimenticata*) mentre nel 1990 presenta il progetto espositivo *Decorazioni e rovine* in una sala personale alla Biennale d'Arte di Venezia. Dagli anni Novanta in avanti prosegue, con grandi cicli di opere, la sua indagine sul concetto di tempo e sulla poetica della rovina, adottando una cifra teorica inscrivibile nel pensiero di una "archeologia senza restauro". Dal 2006 inizia a trasferire il dipinto sulla parete vera e propria, alimentando l'idea di una pittura "murale" che insegue il rapporto con lo spazio, l'architettura e il tempo, usando il pigmento come agente di rivelazione, di scoperta, di manifestazione della memoria, come presenza forte che emerge dalla superficie bianca in maniera quasi lirica.

**Franco Guerzoni**  
Modena, Italy

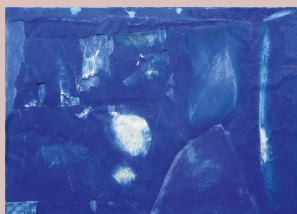
Franco Guerzoni (Modena, 1948), artist, has focused since the early Seventies on producing works that recount a personal exploration of the world of archaeology, concentrating in particular on the stratifications of culture and the ideal of the "antique" as loss and absence. He adopts precise systems for representing images, also using photography, while continually referencing the work of his contemporaries (including Vaccari, Parmiggiani and Ghirri). In the Eighties he produced large paper wall hangings investigating the idea of an imaginary geography (*Carte di viaggio*, *Grotteschi* and *La parete dimenticata*), while in 1990 he presented his *Decorazioni e rovine* project in a personal exhibition at the Biennale in Venice. Since the Nineties, he has produced large cycles of works which continue his investigation of time and the poetics of ruins, with an interpretative approach that creates a kind of "archaeology with no restoration". Since 2006 he has transferred his painting to walls themselves, nourishing the idea of a form of "mural" painting that pursues the relationship with space, architecture and time, using pigment as a tool for revelation, discovery and the expression of memory, a strong presence that emerges almost lyrically from the white surface.

*Antropologie*  
1976-78  
Cocci su stampa ai sali  
d'argento virata  
Pottery fragments on  
faded gelatin silver  
printing  
25 x 18 cm



*Stanza*  
2014  
Gesso, pigmento,  
polvere di quarzo e  
stampa su scagliola  
Gypsum plaster,  
pigment, quartz  
powder and printing on  
scagliola plaster  
43 x 60 x 12 cm





**Stelle e lucciole  
sulla parete**  
1991  
Tecnica mista  
su carta e tela  
Combination of  
techniques on paper  
and canvas  
120 x 170 cm



**Antichi tracciati**  
2008  
Tecnica mista  
su tavola  
Combination of  
techniques on board  
200 x 150 cm



**Impossibili restauri**  
2011  
Tecnica mista  
su tavola e filo di  
rame ossidato  
Combination of  
techniques on board  
and oxidised copper wire  
185 x 185 cm

**Fueras**  
2015  
Stampa fotografica su  
gesso e scagliola  
Photographic printing  
on gypsum and  
scagliola plasters  
20 x 85 x 16 cm





Archeologie: note sulla collezione | Archeologie: notes on the collection

### La collezione ceramica Archeologie

Forte dell'idea che "la parete è come un libro da sfogliare", con la collezione *Archeologie* l'artista Franco Guerzoni trasferisce su grandi superfici ceramiche la sua cifra pittorica, articolata in segni visivi capaci di stimolare "un viaggio verso l'interno che consente di rintracciare il vissuto, le memorie, i segni, i simboli, tutto ciò che nel corso dei secoli [quella parete] ha raccolto". Luoghi in abbandono, architetture domestiche e spazi industriali, forme dell'abitare arcaiche e in rovina riaffiorano dalla superficie dipinta con la dignità di intense apparizioni immaginifiche.

L'Archeologia del quotidiano - attraversamento di epoche e storie che riconducono a un tempo antico fino all'archetipo della grotta come luogo simbolico per eccellenza - rivive per mezzo di velature e ri-pitture capaci di creare nuove memorie sulla superficie delle lastre di ceramica. Quella messa in campo nella collezione firmata da Guerzoni è un'archeologia al contrario, che trova una sua definizione significativa non in un'ipotesi narrativa retroattiva e rivolta al passato ma piuttosto in un abbozzo ideale di futuro, reso mediante un amalgama di segni che contiene e sovrappone diverse epoche storiche.

La collezione trova espressione in una serie di lastre ceramiche piane caratterizzate da fondi articolati, con accumuli e dense pigmentazioni, di colori in polvere e materiali gessosi derivate dalla prassi tecnica dello "strappo d'affresco". In *Archeologie*, diverse immagini si sovrappongono come diapositive proiettate l'una sull'altra, per un viaggio accelerato nel tempo che accumula abrasioni e continui distaccamenti. Nella densità materica così ricreata è possibile leggere infinite storie, combinate e stratificate su un unico supporto. Queste storie, grazie alle attuali tecnologie di produzione, trasformano le pareti rivestite con le lastre ceramiche in opere d'arte, riattivando il dialogo costruttivo tra fantasia creativa e abilità produttive che ha reso la storia del marchio CEDIT un esempio virtuoso d'incontro tra genio progettuale e raffinati processi tecnologici, con esiti d'eccezionale impatto estetico e formale.

L'opera d'arte può essere messa al servizio della decorazione permettendo la costruzione di veri e propri "ambienti" pittorici di grandi dimensioni: sulle pareti in ceramica è depositata la poetica dell'artista, un manto colorato destinato a sopravvivere al tempo e a diventare memoria.

### The Archeologie ceramics collection

Inspired by the idea that "a wall is like a book to be opened", in the *Archeologie* collection Franco Guerzoni uses large ceramic surfaces as a medium for his pictorial language, made up of visual signs intended to stimulate "a journey into the interior, revealing the experiences, memories, signs and symbols the wall has absorbed over the centuries". Disused locations, domestic architecture and industrial spaces, and archaic and ruined dwellings re-emerge from the painted surface with the dignity of intense, image-inspiring apparitions.

Running through eras and histories that lead back to ancient times, all the way to the archetypal cave, the most symbolic of all locations, the archaeology of the everyday is brought back to life through filmy coatings and painting-over effects that create new memories on the surface of the ceramic slabs. What Guerzoni's new collection offers us is reverse archaeology, defined not in a retrospective, backward-looking narrative but rather in an ideal sketch of the future, rendered through a mixture of signs that contains and overlaps different historic ages.

The collection is expressed in a series of flat ceramic slabs with complex backgrounds, with dense pigmentations and accumulations, powdered colours and chalky materials, resembling the "stripping" method of fresco creation. In *Archeologie*, numerous images are overlapped like slides projected one on top of the other, generating an accelerated journey through time, in which the rubbing-away or crumbling of parts of the image are commonplace. In the tactile density thus created, the viewer can read an infinite number of stories, combined and stratified on a single substrate. Thanks to modern production technologies, these stories transform the walls covered with the ceramic slabs into works of art, reactivating the constructive dialogue between creative imagination and production expertise that has made the history of the CEDIT brand a shining example of the partnership between designers of genius and sophisticated technological processes, giving outcomes with outstanding aesthetic and formal impact.

The work of art can be placed at the service of decoration, allowing the construction of genuine, large-sized pictorial design schemes: the ceramic-covered walls are clad with the artist's poetics, a coloured garment that will survive over time to become a memory.





Archeologie: note sulla collezione | Archeologie: notes on the collection



ARCHEOLOGIE



Archeologie: note sulla collezione | Archeologie: notes on the collection



# L'AZZARDO

## THE RISK

Silvia Evangelisti

*Docente presso l'Alma Mater Università degli studi di Bologna*

*Lecturer at the Alma Mater University of Bologna*

Un imprescindibile rapporto con lo spazio, con l'architettura, con il tempo e con la memoria racchiusa nei muri, con la loro segreta e antica storia, è caratteristica del fare arte di Franco Guerzoni. Nelle sue opere, così come emerge anche nel lavoro realizzato specificatamente per CEDIT, trovano perfetto equilibrio la dimensione dello spazio e l'intensa liricità del colore, che qui si fa dolce materia liquida dilagante sulla superficie di un abbagliante bianco di calcina. Dal bianco, metafora della luce chiara del giorno, come era nelle grandi e complesse tele esposte nella sala personale alla Biennale veneziana del 1990, affiorano morfologie cromatiche che rinnovano il piacere del gesto pittorico e la memoria di un'immagine che trapela nella vastità della superficie. L'opera è essa stessa come una parete, una solitaria parete superstita di ciò che fu una casa, su cui il tempo ha disegnato il proprio ineluttabile trascorrere, lasciando tracce di colore, svanito a tratti.

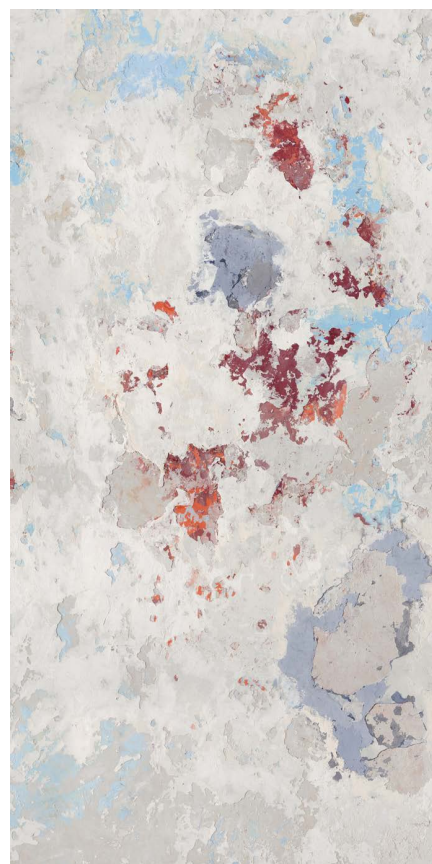
Franco Guerzoni's work is grounded in a fundamental relationship with the space, architecture, time and memory contained within walls: their long, secret history. As his work specifically created for CEDIT clearly expresses, his creations achieve a perfect balance between the spacial dimension and intensely lyrical use of colour, which here becomes a soft, liquid form of matter, wandering across the surface of a dazzling lime-plaster white. White, metaphor for the clear light of day, as it was in the large, complex canvases exhibited in his personal exhibition at the 1990 Venice Biennale, is the background for forms of colour which renew the pleasure to be had from painting and the memory of an image glimpsed on the vast expanse of the surface. The work is itself like a wall, the only surviving wall of what was once a house, on which time has recorded its own, unavoidable passing, leaving traces of partially faded colour.



**«Nel realizzare gli originali  
per questa collezione  
ho percepito il senso  
dell'azzardo. Un azzardo che  
è dovuto al trasferimento di  
questa immagine densa di  
tempo e di memoria su una  
superficie tecnologicamente  
raffinatissima e specializzata.»**

— Franco Guerzoni

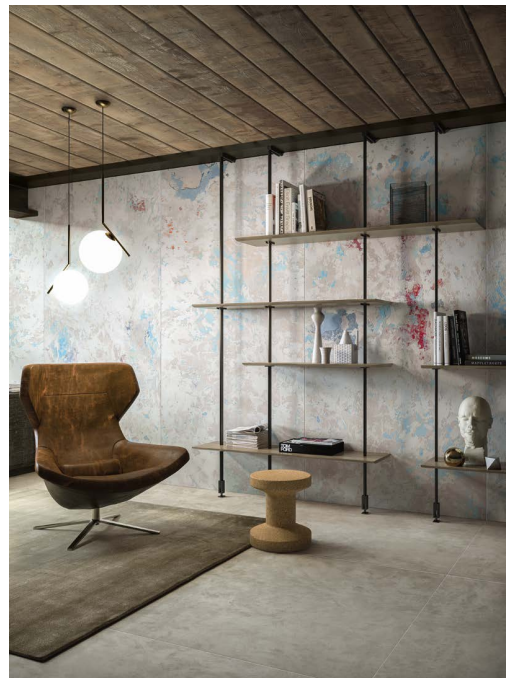
*«As I created the original designs for  
this collection, I was aware of a sense  
of risk. A risk arising from the transfer  
of this image, steeped in time and  
memory, onto a technologically highly  
sophisticated, specialised surface.»*











ARCHEOLOGIE

**«Questo lavoro rientra  
nella poetica della parete  
dimenticata, la poetica  
del muro.»**

— Franco Guerzoni

*«This work belongs to the  
poetics of the forgotten wall  
decoration, the poetics of  
the wall itself.»*

36 | 37









**«Se l'industria, con le  
sue raffinate tecnologie,  
incontra in un equilibrio le  
meditazioni dell'arte e del  
design, può produrre davvero  
l'oggetto desiderato.»**

— Franco Guerzoni

*«If industry, with its  
sophisticated technologies,  
is able to establish the  
right relationship with the  
mediations of art and design,  
then it can really produce  
objects of desire.»*

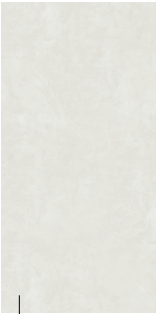
La gamma delle lastre ceramiche  
Ceramic slab range



Archeologie



Archeologie grigio



Archeologie bianco

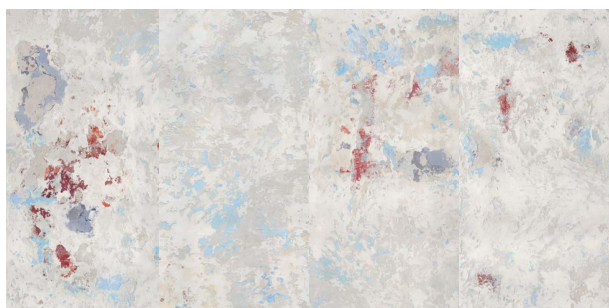
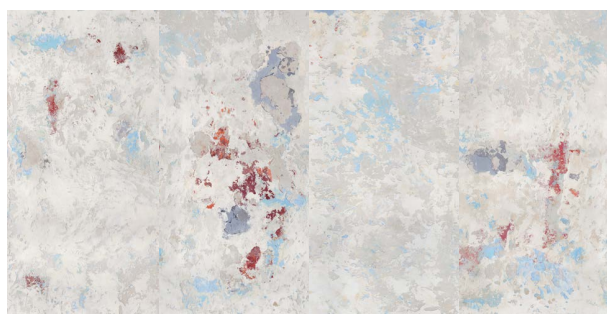
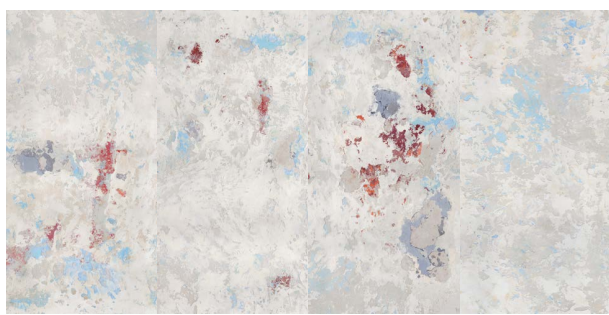


I formati delle lastre ceramiche  
The sizes in the ceramic slab

	Spessore Thickness	Applicazione Application	120 x 240 cm 47 1/8" x 94 1/8"	120 x 120 cm 47 3/8" x 47 3/8"	60 x 120 cm 23 5/8" x 47 3/8"	Battiscopa Baseboard 48 x 100 cm 19" x 39 3/8"
Archeologie	6 mm 1/4"		752554			
Archeologie grigio	6 mm 1/4"		752133	752546	752548	752550
Archeologie bianco	6 mm 1/4"		752438	752547	752549	752551

ARCHEOLOGIE

**Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma**  
Some composition layouts using the items in the range





ARCHEOLOGIE

Fotografie | Photos

**Vanni Borghi**

eccetto | besides

pag 7 - 8

**Immagine storica Cedit**

Cedit historical image

pag 9

**Courtesy MIC Faenza - Immagine storica Cedit**

Courtesy MIC Faenza - Cedit historical image

pag 13

↑ **Giorgio Castriota Scanderbeg**

↓ **Paolo Terzi**

pag 14 - 15

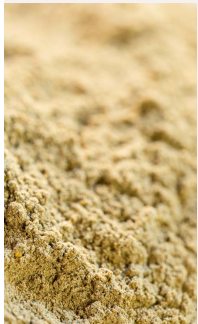
**Paolo Terzi**

Edizione 2016 | Edition 2016

**CEDIT**

ceditceramiche.it





La superficie accidentata.  
Lo strappo d'affresco.  
La poetica del muro.  
La parete dimenticata.  
Un piano esteso, denso di tempo e memoria.  
La magia del colore.

**Franco Guerzoni**

## **ARCHEOLOGIE**

Battered surfaces.  
Stripped fresco look.  
The poetics of the wall.  
The forgotten wall.  
A large surface, thick with time and memory.  
The magic of colour.